

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente il sottoscritto:

Nome e cognome del legale rappresentante	Enrico Spinelli
Nome Associazione/Ente/etc.	Pupi di Stac
Indirizzo	Via XX Settembre 78 50129 Firenze
e-mail	pupi@pupidistac.it

dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

Identità culturale cittadina*(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)*

I Pupi di Stac, nati nel 1946 e da allora attivi ininterrottamente nel campo del Teatro di Burattini, sono costituiti dal 1996 come Associazione Culturale. Operano in ambito italiano ed estero come compagnia di produzione rappresentando circa 150 giornate di spettacolo all'anno. A Firenze, dal 1989, organizzano e promuovono manifestazioni rivolte al pubblico cittadino dei bambini e delle famiglie. Su quest'ultima attività è basata la presente proposta. Anche i dati economici saranno ristretti alle attività cittadine, calcolando una quota proporzionale delle entrate ed uscite generali.

I BURATTINI DI FIRENZE

Nati come teatro di burattini di tradizione i Pupi di Stac hanno negli anni acquisito una linea personalissima che mantiene i fondamenti del Teatro di Figura classico con in più elementi innovativi nell'immagine e nei testi che li collocano fra i massimi esponenti italiani del settore. La dicitura ministeriale, acquisita dal 1998, di Teatro di Figura di Rilevanza Nazionale ne è soltanto una qualifica ufficiale ma ben più probante è la unanime considerazione e il prestigio guadagnato in tanti anni di lavoro, impegno e di ricerca. Profondamente legati alla loro Città e da sempre impegnati a rappresentare storie e fiabe toscane i Pupi di Stac possono autorevolmente definirsi come i Burattini di Firenze.

Attualmente vi sono almeno quattro generazioni di fiorentini che hanno frequentato gli spettacoli dei Pupi: i piccoli dai 3 ai 10 anni che oggi affollano le sale dove si esibiscono i burattini; i genitori che vi assistevano negli anni '90 e che rivivono i classici e apprezzano le nuove produzioni; i nonni che hanno avuto la fortuna di vedere all'opera Laura Poli negli anni '60 e '70, anche se allora le repliche erano più sporadiche; infine i più anziani che hanno conosciuto Carlo Staccioli negli anni '50, magari con Paolo Poli in baracca, e che ci hanno aiutato a ricostruire pezzi della nostra storia.

Le Stagioni teatrali a Firenze furono dapprima organizzate per permettere a Laura Poli, ancorché ammalata, di lavorare vicino a casa. Si capì subito che c'era una richiesta, un bisogno di spettacolo per i più piccini e la risposta fu la progressiva ricerca di teatri adatti a questo particolare tipo di rappresentazioni. Molte compagnie italiane in quegli anni hanno inaugurato sedi stabili nelle maggiori città. A Firenze, malgrado la grande passione e la continua ricerca, abbiamo peregrinato di sala in sala alla ricerca di un nostro spazio ideale. Abbiamo animato con Rassegne il Teatro delle Laudi, La Sala Vanni al Carmine, creato e inaugurato il Teatrino del Gallo nell'omonima via del Centro Storico, oltre a una decina di Circoli ARCI e spazi parrocchiali, apparizioni al Teatro di Rifredi, alla Pergola e al Cestello. Tentammo di acquisire il redivivo Alfieri.

Oggi abbiamo una residenza stabile al Teatro Puccini, peraltro affollatissimo, dove principalmente operiamo con Stagione Invernale, rassegna estiva, mostre e festival. Conserviamo la storica rassegna il sabato all'Antella, alle porte della Città, e completiamo l'offerta di spettacolo in un terzo spazio di anno in anno variabile come il cantiere Florida (2011/2016) il Teatro 13 del Quartiere 2 (2016/17) o il Chiostro di Santo Spirito (2017/18). Nella Stagione 2018/19, perdurando la citata difficoltà a reperire sale idonee alla nostra attività, abbiamo preferito rispondere alle notevoli richieste di lavoro per la compagnia e abbiamo aderito a varie iniziative di quartieri e associazioni cittadine. In media, negli ultimi 5 anni, abbiamo offerto al pubblico fiorentino nel corso dell'intero anno, escludendo aprile e maggio, 65 repliche normali, 10 spettacoli presso la Ludoteca del Meyer e dai 7 ai 15 spettacoli richiestici dai Quartieri e altrettanti nelle scuole. Gli spettacoli che abbiamo chiamato "normali" sono a bigliettazione e quindi soggetti a rischio d'impresa in quanto le spese sono assicurate (attori e tecnici, loro oneri sociali, spese vive, affitto locali, siae) e le entrate dipendono dal numero di spettatori presenti. Fortunatamente abbiamo quasi sempre ottime presenze e molti "pieni", ma rimane l'incertezza e la percezione di provvisorietà. Rinnoviamo pertanto la richiesta di interessamento per una sede stabile e definitiva che ci permetterebbe allestimenti più accurati, l'installazione di un'esposizione permanente, una didattica ben organizzata ed un riferimento certo e continuativo per il pubblico.

Le Stagioni 2019/2020 e 2020/2021 sono state troncate dalla pandemia a varie riprese e non possono rientrare in considerazioni di merito né di continuità. I programmi fatti sono stati progressivamente cancellati. All'oggi rimane la speranza di una codina primaverile 2021 con poche repliche, ove non speriamo in grandi affluenze di pubblico vista la stagione inoltrata e una buona speranza per una regolare ripresa in estate e successivamente da ottobre in poi.

Qualità culturale/artistica dell'attività proposta

Il livello qualitativo di tutta la produzione dei Pupi di Stac e l'accuratezza nell'organizzazione degli eventi e delle rassegne progettate per la città di Firenze e tutto il comprensorio sono da tempo attestate e riconosciute sia dal pubblico che da esperti e osservatori. E sono anche alti i parametri qualitativi stabiliti ed assegnati dalle commissioni ministeriali e regionali per l'assegnazione dei rispettivi contributi. Questa qualità non è semplicemente dovuta al pregio della collezione di burattini o al talento degli attori e animatori. E' il frutto di un costante e puntuale lavoro nella costruzione e manutenzione dei materiali, nell'efficienza delle dotazioni tecniche, nella scelta dei migliori collaboratori, nel rinnovamento del repertorio, nella lungimirante organizzazione e nelle importanti ospitalità. Si tratta insomma di una dedizione al mestiere e un grande impegno accompagnato da oculate scelte e adeguati investimenti. In Italia esistono poche altre realtà in grado di paragonarsi a noi, tant'è che nella scelta degli spettacoli ospitati da proporre al nostro pubblico facciamo molta fatica e dobbiamo investire molto per mantenere il livello atteso. Viceversa regolarmente otteniamo grande successo in tutti i teatri d'Italia.

Disponiamo di un Repertorio ricco e vario che ci permette di animare lunghe rassegne e rispondere alle più disparate richieste tematiche e/o dimensioni di allestimento. E' logico quindi che in ogni nuova produzione (mediamente due all'anno) possiamo liberamente sperimentare tecniche e linguaggi inusitati nonché innovare le strutture teatrali che sempre meno, nei recenti allestimenti, assomigliano alle tradizionali baracche di burattini. Ovviamente ogni innovazione deve sempre aggiungere qualche novità allo spettacolo, senza togliere niente delle consumate e sperimentate caratteristiche che ci contraddistinguono. Nel trascorso triennio abbiamo addirittura sconfinato nel campo raramente frequentato dell'opera lirica dove massima è stata la ricerca stilistica e la sperimentazione nelle tecniche di animazione. Continua, ininterrotta, la ricerca filologica sulle fiabe popolari e sulle tradizioni toscane che offrono da sempre storie, personaggi e suggestioni d'altri tempi. Linfa vitale per le nostre messe in scena. Prima della brusca interruzione delle rappresentazioni nel marzo 2020 avevamo operato un investimento assai impegnativo, forti di un consolidato successo delle nostre iniziative, con notevoli incassi dell'ultima produzione "I Tre Porcellini". Un cambio di sede operativa (ufficio, laboratorio, magazzino e spazio prove) che ci consentisse di soffrire meno l'annosa mancanza di un nostro teatro stabile. Certo un aumento di costi mensili per maggiori spese di locazione e di spostamento quotidiano (la sede è a Sesto Fiorentino ovest) ma una crescita nella gestione e nella produttività. Finanziariamente pesante far fronte ad ogni mese di affitto in assenza di incassi. La forzata interruzione del lavoro negli ultimi 15 mesi, con brevi riprese in precarie condizioni, non ha influito nella qualità che potremo esprimere con la ripresa. Anzi: abbiamo avuto il tempo e l'ambizione di restaurare tutte le strutture teatrali (baracche, complementi scenotecnici,) realizzare nuove scenografie, ampliare e migliorare gli allestimenti che abbiamo intenzione di proporre nell'immediato futuro.

La nuova forma utilizzata e talvolta richiestaci delle "registrazioni" o delle dirette online ci ha visto consenzienti, impegnati ma poco coinvolti, nonostante il successo delle repliche a distanza. Convinti che la nostra vocazione sia e rimanga lo Spettacolo dal Vivo.

Già si prefigura una riapertura teatrale (con tutte le limitazioni ancora in atto) che ci consentirà:

- qualche replica in Italia, già prenotata, con spettacoli sia in teatro che all'aperto in questo scorcio di primavera: sarà l'occasione per riprendere il Repertorio rinnovato e adattarlo alle esigenze.
- Una buona stagione estiva, sia pure con prevalenza di orari pomeridiani finché ci sarà la chiusura alle 22, con il nostro progetto per l'Estate Fiorentina (a parte presentato) e una nutrita tournée.
- La conduzione del nostro "Festival Fratelli Burattini" in ottobre, con ospiti soltanto italiani
- La partenza delle Stagioni 21/22 (Teatro Puccini, CRC Antella, Circolo Colonnata) che auspichiamo possa avvenire in piena regola. Di fatto entro l'anno contiamo di tornare alla normale attività.

capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

La composizione del nostro pubblico è al 50% bambini dai 3 ai 10 anni e al restante 50 di genitori e nonni. Per molti piccoli, forse anche tutti, il Teatro di Burattini rappresenta il primo incontro con lo spettacolo dal vivo e la prima occasione di assistere ad un evento creato al momento per loro. Sono comunque gli accompagnatori che scelgono di assistere alle nostre proposte teatrali e sono loro i primi che noi vogliamo divertire, interessare e conquistare. Del resto metà delle nostre "battute" sono rivolte agli adulti o ai bimbi più grandi e ogni nostro spettacolo può essere goduto a vari livelli di comprensione. L'intento, fortunatamente sempre raggiunto, è sempre quello di coinvolgere i piccoli e convincere i grandi a ritornare. Nella notevole quantità di interventi per e nelle scuole, inoltre, possiamo meglio soffermarci sugli aspetti educativi dei nostri spettacoli e diamo alle insegnanti numerosi spunti e materiali per una successiva utile elaborazione. Alcune produzioni addirittura sono nate per rispondere a richieste tematiche legate alla didattica; in alcuni casi sono rimaste ad uso e consumo della scuola in altri si sono anche configurate valide per tutto il pubblico. Dunque molti spettacoli nati per il teatro vengono ridotti per gli ambiti scolastici, ma purtroppo alcuni nati nelle classi sono approdati al palcoscenico.

Confidiamo nella risposta del nostro pubblico non appena potremo promuovere i primi spettacoli alla ripresa in maggio. Certamente il periodo non è assolutamente adatto a richiamare gli spettatori in teatro, ma contiamo nella "astinenza" da spettacolo dal vivo accumulata in questi ultimi mesi e nella fedeltà dei bambini. Come già, purtroppo, sperimentato nell'estate 2020, si dovrà sottostare a mille precauzioni e sarà difficile poter rinnovare l'abbraccio finale del pubblico ai protagonisti burattini: riprenderemo per gradi, pazientemente. Ma già per noi sarà tanto.

Linee programmatiche 2022-2023

Se, come fortemente auspichiamo, la stagione 2021/2022 potrà avviarsi regolarmente sia come programmazione e effettuazione delle stagioni fiorentine sia come ripresa delle recite nei teatri italiani e nei festival che ci ospiteranno, saremo anche pronti per proporre tutte le novità con cui da sempre ogni anno arricchiamo la nostra attività. E che nella forzata attesa abbiamo preparato. La disponibilità di una nuova sede operativa e produttiva ci ha consentito un notevole rinnovamento di almeno cinque allestimenti che saranno testati nell'estate 2021, ma soprattutto sfruttati per le stagioni successive. In più ogni anno produrremo delle novità.

Nella consueta alternanza di generi e temi, e nella considerazione che le ultime produzioni sono state una fiaba per i più piccoli (I Tre Porcellini) ed un'opera lirica (Gianni Schicchi) peraltro ancora tutte da sfruttare, metteremo in scena una farsa burattinesca/teatrale con Stenterello in una vicenda di inganni alla corte del Re malato, a sfondo parodisticamente scientifico. La commedia si rifà ad una storia precedente che ci fu richiesto di scrivere a contorno di una mostra su Alessandro Volta. In questi mesi l'abbiamo completata e resa un vero spettacolo: si tratterà di verificarne la presa sul pubblico dei ragazzi più grandicelli e la validità divulgativa. Le prime rappresentazioni saranno rivolte al pubblico scolastico (ove e quando possibile) in attesa di conferme e di debutto per tutto il pubblico. Titolo provvisorio "La Magnifica Invenzione" o anche "Diabolica" citando il geniale film cecoslovacco misto di animazione del 1958.

La seconda nuova produzione del biennio, non necessariamente in questo ordine temporale, sarà la coproduzione già annunciata, ma purtroppo bloccata, di uno spettacolo con il Teatro del Drago di Ravenna di cui i Pupi di Stac cureranno la regia. Sarà una narrazione con pupazzi, con musica dal vivo.

Inoltre, visto il centenario di Mario Lodi, vorremmo dedicare al grande scrittore e pedagogista un'iniziativa che fosse non espressamente uno spettacolo, magari una lettura animata o anche una narrazione con burattini a vista. Ci stiamo attualmente lavorando a partire da una rilettura dei testi.

Dal punto di vista organizzativo e promozionale intendiamo aderire alla Rete dei Festival italiani, proposta dall' ATF-AGIS di cui siamo soci fondatori. Si costituirà un coordinamento artistico, temporale e logistico mai pienamente realizzato finora. Da maggio a ottobre (il nostro potrebbe essere il conclusivo) si susseguiranno, senza sovrapposizioni o lunghe pause, tutte le iniziative dedicate al Teatro di Figura; potendo condividere esperienze, ospitalità illustri e mostre; mettendo in sinergia incontri, convegni e corsi di aggiornamento professionale.

Dal punto di vista burocratico dovremo presto adeguarci alle nuove norme sul "Terzo Settore" e dunque adeguare alla legge la forma della nostra Associazione.

Certamente vedrà le stampe il libro "La Vita è una Fiaba" scritto da Enrico Spinelli durante il lockdown per ricordare ai più giovani colleghi e spettatori la storia dei Pupi di Stac dalle origini nel 1946 ai giorni nostri. Si potranno conoscere i momenti della creazione di storie, scenografie e pupazzi, gli autori e i collaboratori di 75 anni di appassionato lavoro, si sorriderà per le curiosità e le mille disavventure dei burattinai in giro per il mondo.

Rimangono nostri obiettivi, magari non realizzabili tutti e subito nei due prossimi anni, ma certamente da ricercare con determinazione e con l'aiuto di Codesta Amministrazione:

- Una sede teatrale stabile a Firenze (Il Teatro Puccini, dove risiediamo e lavoriamo in splendida collaborazione, ha molteplici residenze e limitazioni, ha una febbrile programmazione nella quale ci integriamo a fatica, ha una capienza eccessiva.) Fra l'altro in Città manca da sempre un teatro per i bambini e ci fa tristezza fare annualmente visita ai nostri colleghi italiani di pari rilevanza che hanno a disposizione spazi e sale dedicate al Teatro di Figura e ai piccoli spettatori.
- Una sede per la Collezione di Burattini che ogni tanto esce dai bauli per mostre

temporanee. Per poi rientrarvi. Spesso, in Italia e soprattutto in Europa, i musei dei burattini sono adiacenti ai teatri o addirittura contengono una sala per gli spettacoli. Nella Città turistica per eccellenza un'esposizione permanente sui burattini e le marionette sarebbe un ideale complemento alla visita dei ben più illustri monumenti e costituirebbe un piacevole passaggio per i bambini e gli studiosi e appassionati. Omettiamo qui la lunga lista di città, quasi tutte inferiori a Firenze, che si fregiano di questi piccoli musei. Da due anni, ora interrotta ma sta ripartendo, una mostra itinerante curata da colleghi di Milano e Pordenone sta girando alcune capitali europee, l'ultima Bilbao. In essa fa bella figura un nostro Stenterello. Prossimamente a Lisbona ma mai a Firenze, non si saprebbe dove.

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

A) USCITE		B) ENTRATE	
Spese generali	7300	Contributo richiesto al Comune di Firenze	14000
Spese per affitti sede	5000	bigliettazione	3000
Spese per affitti sale teatrali	1500	Contributi da Enti pubblici e privati*	19500
Spese per organizzazione	7000	Risorse proprie	5000
Spese per personale amministrativo	1600		
Spese per parcelle artisti	10000		
Spese per oneri sociali	3500		
Ospitalità Compagnie	5000		
Spese siae	600		

TOTALE COMPLESSIVO USCITE	41500	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41500
----------------------------------	--------------	-----------------------------------	--------------

Attività 2021 solo a FIRENZE

Spese per Organizzazione, Amministrazione e Generali conteggiate in percentuale sul totale

Si precisa che il piano economico-finanziario qui indicato ha subito una forte riduzione di incassi in funzione del blocco delle attività da Gennaio ad Aprile 2021 causato dalla pandemia.

*Contributi conteggiati in quota parte per

- MIC
- Fondazione Cassa di Risparmio

Regione Toscana ad oggi non prevista